

REGIONALI: D'ERAMO, "DE MATTEIS BASTA POLEMICHE, CI VUOLE UNITA'"

3 Maggio 2014



L'AQUILA - "Nell'ultima frase del comunicato di Corrado Ruggeri (portavoce di Giorgio De Matteis) emerge almeno una considerazione condivisibile: quel mondo ha bisogno di riflettere!".

Così il consigliere comunale aquilano di Prospettiva 2022 (lista civica della Destra), Luigi D'Eramo, uno dei 'ribelli' che ha firmato la nota contro il ticket De Matteis-Carla Mannetti per i prossimi appuntamenti elettorali, rinvigorisce la polemica in seno al centrodestra aquilano.

LA NOTA COMPLETA

Giorgio De Matteis è vice segretario dell'Udc, partito collocato strutturalmente nel centrodestra. Ma se sposare la causa del proprio partito costringe a turarsi il naso, ebbene sì!, c'è da riflettere!

Il documento oggetto di contestazione da parte di Corrado Ruggeri, è firmato da sei consiglieri comunali, di cui quattro hanno sostenuto De Matteis alle ultime elezioni comunali e ora, coerentemente con le posizioni dei rispettivi movimenti civici e politici, hanno deciso di prenderne le distanze o di differenziarsi da un certo modo di fare politica, proseguendo l'obiettivo dell'affermazione del centrodestra in regione con convinzione, orgoglio e passione.

Cosa c'entra Forza Italia o Guido Liris? I problemi non si risolvono né tappandosi il naso né chiudendo gli occhi. Se si fa flettere Lorenzo Cesa nella sua visita aquilana, segretario nazionale del partito cui si appartiene (Udc) e lo si fa scientemente e volutamente, è forse colpa di Forza Italia?

Ricorda Ruggeri, "senza bisogno di inventare balle" che De Matteis già al primo turno ha preso meno voti delle sue liste di sostegno? Basta con la "saga dei congiurati"! Il centrodestra ha bisogno di unità, non di unanimismi a senso unico.

Che la "macchina elettorale" di Giorgio De Matteis, (che pure ha scelto di non farsi sostituire da un candidato Udc aquilano) continui a misurarsi, magari esplicitamente, su Ricciuti! E nella remota ipotesi in cui, quel poco che ha, dovesse essere determinante, saremo tutti felici, perché L'Aquila potrà vantare una rappresentanza in Consiglio regionale.

Non minacci, fughe nel centrosinistra poiché lì, forse escludendo la Pezzopane, gli altri non sono disponibili ad accoglierlo. Se Ruggeri o chi per lui, (bluffando?) chiede banco, noi rispondiamo visto!